



---

# **78<sup>a</sup> Assemblea generale dell'ONU: anteprima tematica**

Rapporto del Consiglio federale destinato alle Commissioni della politica estera

del 21 giugno 2023

---

## **Anteprima tematica sulla 78ª Assemblea generale dell'ONU**

L'Assemblea generale è l'unico organo dell'ONU in cui sono rappresentati i 193 Stati membri e, ai sensi dello Statuto delle Nazioni Unite, tratta tutte le questioni e le tematiche che rientrano nei settori di attività dell'organizzazione. Con le sue sei commissioni principali si occupa pertanto di un'ampia gamma di temi che spaziano dallo sviluppo sostenibile ai diritti umani, fino al disarmo.

La prossima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU (78ª) avrà luogo a partire da settembre 2023 e durerà fino a settembre 2024. Oltre ai conflitti armati e alle crisi umanitarie in corso (tra cui l'Ucraina) e ad altre questioni d'attualità (come i cambiamenti climatici), è probabile che le discussioni saranno incentrate soprattutto sull'esito di vari vertici e sui lavori di preparazione per il Vertice dell'ONU sul futuro, voluto dal segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres. Questo incontro, previsto per settembre 2024, si svolgerà all'insegna del motto «Soluzioni multilaterali per un futuro migliore» con l'obiettivo di concretizzare la visione di un multilateralismo interconnesso ed efficiente, così come descritta dal segretario generale nel rapporto *Our Common Agenda*, come un «patto per il futuro».

### **Temi che rivestono un'importanza particolare**

Nel quadro della 78ª Assemblea generale dell'ONU, i quattro ambiti tematici seguenti rivestiranno una particolare importanza per la Svizzera.

#### ***Finanze e imposte***

Il segretario generale dell'ONU ha annunciato che, nel contesto del Vertice sul futuro, saranno presentate proposte inerenti a riforme dell'architettura finanziaria internazionale, tra cui questioni relative al debito pubblico e nuovi indicatori per la misurazione del benessere in aggiunta al PIL. Per la Svizzera è importante garantire con proposte concrete che le attuali strutture e discussioni in seno alle istituzioni finanziarie internazionali non vengano duplicate.

Anche i colloqui riguardanti la cooperazione internazionale in materia fiscale sono sempre più spesso condotti nell'ambito dell'Assemblea generale dell'ONU su iniziativa di paesi emergenti e in via di sviluppo. Nel corso della 78ª sessione saranno presumibilmente discusse opzioni per un quadro multilaterale in questo settore. Dal punto di vista della Svizzera occorre evitare anche in questo caso che il processo sfoci in doppioni di organismi e meccanismi esistenti (p. es. dell'OCSE).

#### ***Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile***

L'attuazione dell'Agenda 2030 godrà della massima priorità durante la 78ª Assemblea generale dell'ONU, in parte con l'implementazione delle proposte formulate nel rapporto *Our Common Agenda*, ma anche e soprattutto tramite il Vertice sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (*SDG Summit*). Quest'ultimo si svolgerà a settembre per la seconda volta dall'adozione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile e costituirà una piattaforma per stilare un bilancio intermedio del loro raggiungimento. Tale bilancio dovrebbe indicare chiaramente gli ambiti in cui occorre intensificare gli sforzi, così come le misure concrete da adottare. Servono inoltre soluzioni per dare nuovi impulsi all'attuazione dell'Agenda, per esempio migliorando la collaborazione con il settore privato.

In aggiunta, l'Assemblea generale si occuperà di questioni legate allo sviluppo sostenibile, per esempio in occasione di un dialogo di alto livello sul finanziamento dello sviluppo, del Vertice dell'ONU sul clima (*Climate Ambition Summit*) e di incontri di alto livello sulla prevenzione e la risposta alle pandemie e altri temi concernenti la salute. Il consolidamento di una governance sanitaria efficiente a livello mondiale, con Ginevra come sede dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), deve assumere un ruolo di primo piano in tale ottica.

### ***Diritto internazionale pubblico***

Come testimonia la grave violazione dello Statuto dell'ONU di cui si è resa colpevole la Russia aggredendo l'Ucraina, è evidente che il diritto internazionale pubblico è soggetto in tutto il mondo a crescenti pressioni. Lo stesso vale per i diritti umani, la cui universalità è sempre più messa in discussione, anche al di fuori dell'Assemblea generale dell'ONU. Alla luce di quanto detto, nell'ambito di svariati processi della 78<sup>a</sup> sessione potrebbero essere trattate questioni di diritto internazionale pubblico. In relazione al conflitto in Ucraina, per esempio, è probabile che vengano discusse misure volte a contrastare l'impunità e a rafforzare gli organi giudiziari internazionali. Nei negoziati sul nuovo patto digitale globale potrebbero inoltre emergere questioni riguardanti l'applicazione del diritto internazionale pubblico, e in particolare dei diritti umani, nello spazio digitale. I diritti umani e il diritto internazionale umanitario godranno di maggiore attenzione anche in occasione del 75° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani e delle Convenzioni di Ginevra.

Per un paese come la Svizzera, interconnesso sul piano mondiale e orientato alle esportazioni, il diritto internazionale pubblico è al centro delle relazioni internazionali poiché, mediante norme vincolanti per tutti gli Stati, crea un quadro giuridico sicuro e impedisce che a prevalere sia la «legge del più forte».

### ***Riforme dell'ONU***

Alla luce delle tendenze isolazioniste e degli spostamenti negli equilibri dell'assetto geopolitico, il ruolo dell'ONU come attore di pace è più importante che mai. Tuttavia, l'organizzazione deve essere in grado di affrontare le sfide e le crisi attuali e future, ciò che implica delle riforme. Ecco perché le sue strutture e i suoi processi devono essere aggiornati regolarmente. Oltre all'attuazione coerente delle riforme adottate negli ultimi anni, nel corso della 78<sup>a</sup> sessione l'attenzione sarà rivolta soprattutto alle proposte concrete da parte del segretario generale in relazione al Vertice sul futuro per lo sviluppo dell'«ONU 2.0».

Dal punto di vista della Svizzera, che sostiene in modo costruttivo le riforme e assume il proprio ruolo di stato ospite, gli sforzi per ottimizzare e rendere più sicuro il rilevamento e l'utilizzo di dati, così come l'impiego di previsioni strategiche e strumenti digitali da parte dell'ONU sono particolarmente graditi. Deve essere preservato anche il coinvolgimento efficace di gruppi d'interesse pertinenti nei processi dell'ONU. La procedura relativa alla riforma del Consiglio di sicurezza potrebbe godere di particolare attenzione, sebbene il raggiungimento del consenso necessario appaia tuttora difficile da raggiungere.

### ***Il ruolo della Svizzera***

In linea con la sua volontà di plasmare attivamente il multilateralismo e di perseguire una politica estera coerente, la Svizzera si impegna in seno all'Assemblea generale dell'ONU e presso le varie sedi dell'organizzazione nell'ambito dei suoi processi attuali e futuri. In questo modo si assume la responsabilità e dimostra di essere un partner affidabile per gli altri Stati. La Svizzera copre così un'ampia gamma di ambiti tematici (p. es. pace e sicurezza, aiuto umanitario, diritti umani, sostenibilità, ambiente, e riforme dell'ONU) e assicura il sostegno alla Ginevra internazionale. Fungono da base in tale ottica la Strategia di politica estera, la Strategia di politica economica estera, il Rapporto sulla politica di sicurezza 2021, la Strategia di cooperazione internazionale 2021–2024, la Strategia per uno sviluppo sostenibile 2030 e tutte le altre strategie geografiche e tematiche del Consiglio federale.